# ANA LIMAY

# *L'INTELLIGENZA DEI FIORI*

GALLERIA B4, Via Vinazzetti 4/b, Bologna.

Marzo - Aprile 2022.

www.galleriab4.it

GALLERIA B4
ARTE CONTEMPORANEA

# L'intelligenza dei fiori

*“Il gioco degli stami e del pistillo, la seduzione dei profumi, l'attrazione dei colori armoniosi e brillanti, l'elaborazione del nettare, assolutamente inutile per il fiore e che questo non produce se non per attrarre e trattenere il liberatore sconosciuto, il messaggero d'amore, calabrone, ape, mosca, farfalla o falena che deve portargli il bacio dell'amante lontano”.* *Maurice Materlinck*

*Ortensie,* 40x50, olio su tela, 2020.

Per comprendere questa mostra, questo gruppo fortemente coerente di opere qui esposto ma ancor più raccolto, occorre fare ricorso a una categoria, che è sia di pensiero che di modalità estetica e pittorica, quella del “chiaro”, non intesa come chiarezza ma come trasparenza; quindi percorso verso ciò che per primo l’autrice sa essere irraggiungibile.

Nei ritratti e ancor più nei paesaggi si dispiegano colori certi ma non assoluti, diciamo espliciti nella loro luminosità.

Quindi è la trasparenza, appunto, il fulcro di pensiero, la filosofia, che anima queste opere.

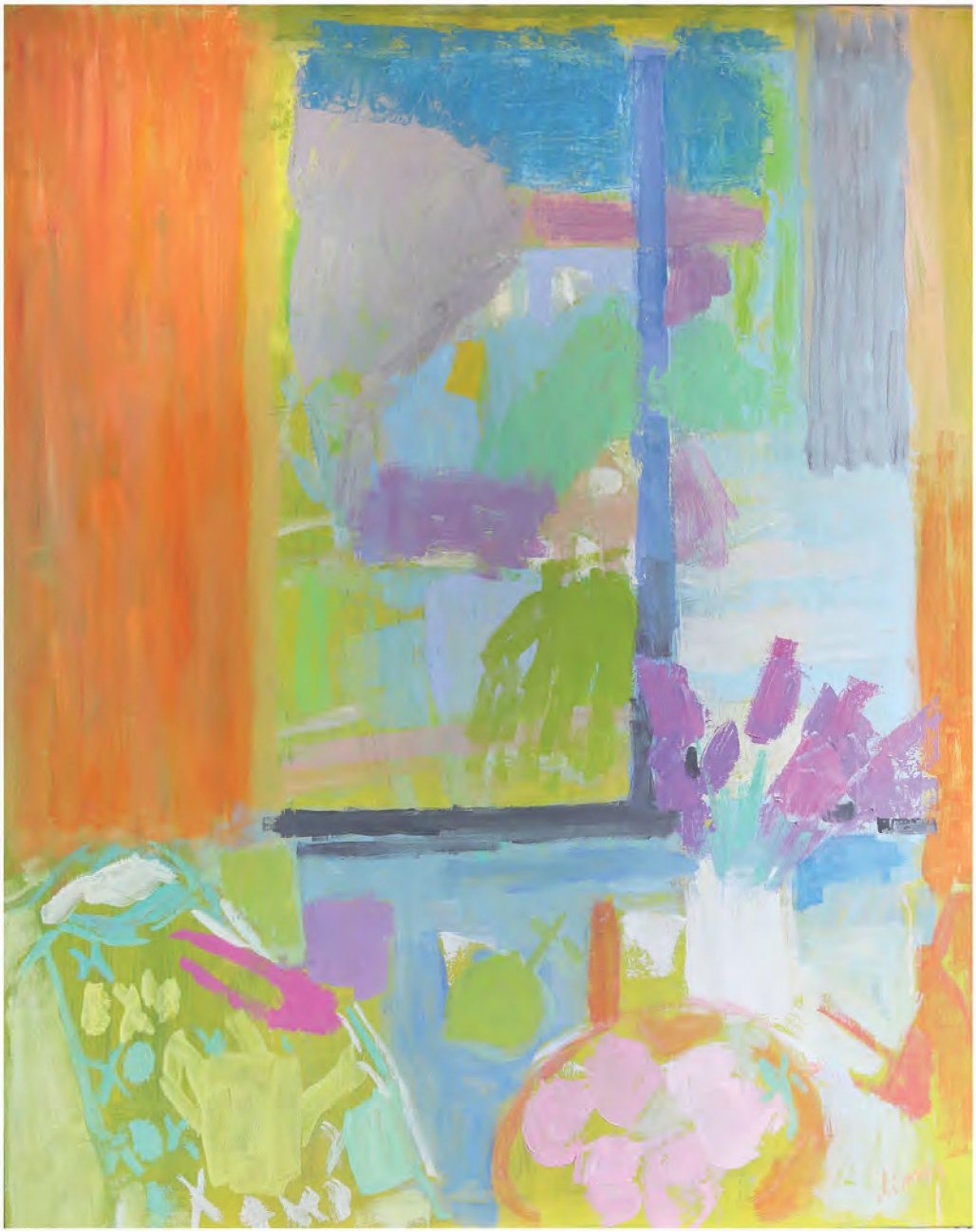
Però, una trasparenza che non spiega, non mostra, ma rimanda a ciò che non si può dire né mostrare. Perché è la trasparenza stessa il tema centrale declinato nella materia quando si tratta dei ritratti, nella luce quando osserviamo i paesaggi.

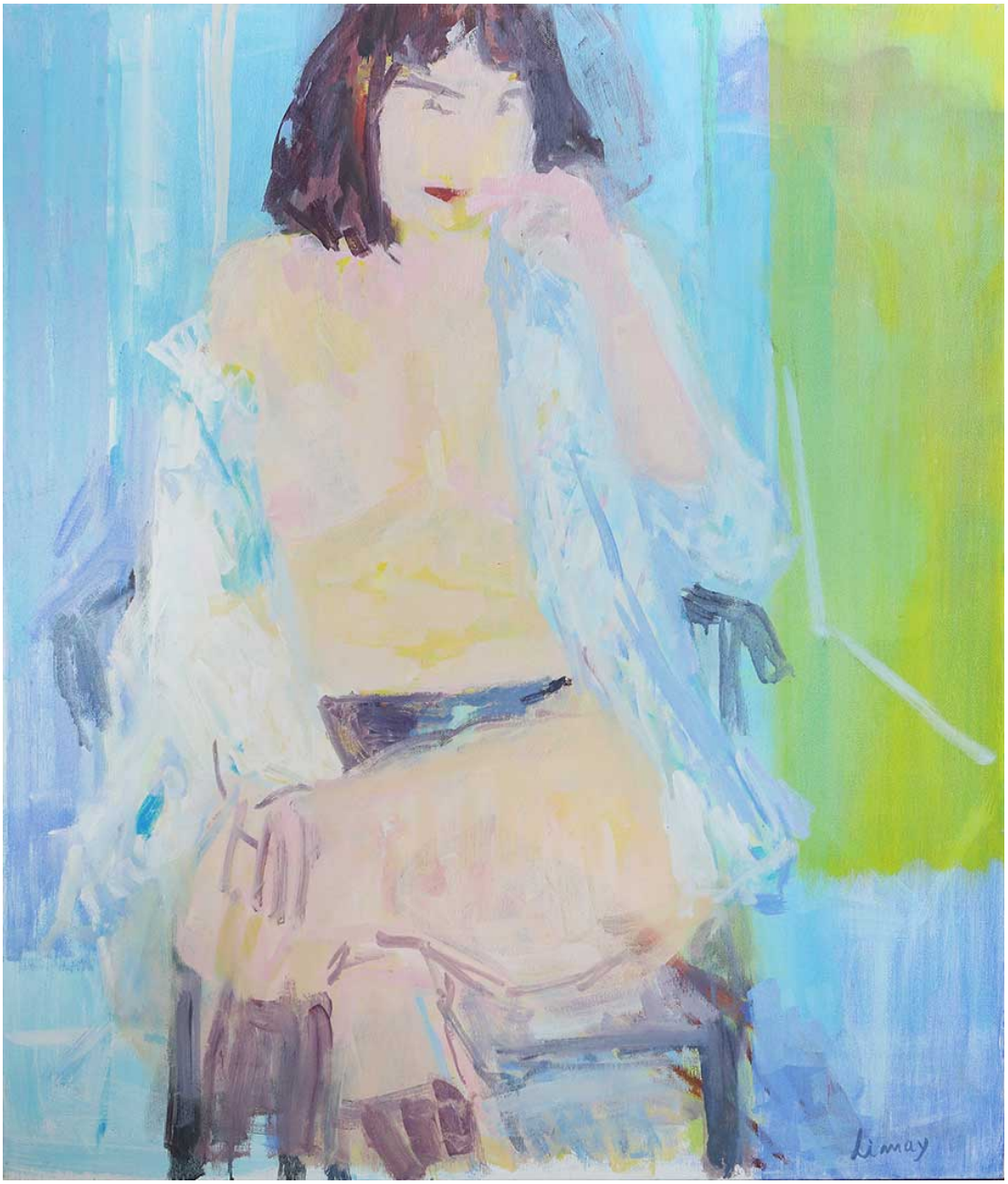
Una alternanza fra materico e astratto che sorprende per coerenza stilistica. Ritratti di modelle in carne e ossa e paesaggi visti dalla finestra di casa. Nulla di più disturbante accostato in una mostra, quindi fortemente coraggioso e alla conclusione davvero vincente.

Perché la conoscenza ci arriva sempre attraverso il colore: il limone più che il giallo, l’azzurro declinato al bianco in un amalgama sapiente.

Protagonista di questa mostra, per chi scrive, è il dittico “Il sogno di Elena”. Figurativo e astratto insieme, riassume le rilevantissime qualità di pittura segno pensiero e quindi talento di questa autrice “maestra del giallo e del verde, dello sguardo dalla finestra e dello sguardo nel suo appartamento sorprendentemente abitato da figure vere e estranee- le modelle, a cui la pittrice tenta di estorcere il segreto. Lo stesso a ben vedere che nei paesaggi alla finestra tenta di estorcere ai muri ai cieli al selciato che sono il paesaggio che ha scelto. Forse più per l’autrice che la casa che ella abita.

Pier Damiano Ori




Limay

limay

Ana Limay è nata a Bariloche, nella Patagonia argentina, una regione montuosa circondata da laghi. Nel 2004 si è trasferita a Buenos Aires, dove ha studiato arte a Prilidiano Pueyrredon (Nacional University of Art). Dopo aver insegnato nella stessa università, ha studiato pittura con Graciela Genoves, una delle più influenti artiste argentine.
Il punto di partenza del lavoro di Ana, che nel 2016 si è trasferita in Italia, è una ricerca sul colore che strizza l'occhio ai post-impressionisti, che gioca poco con l'accumulo di materia e molto con le suggestioni eteree del cromatico.
I suoi soggetti principali sono i luoghi che vede e che vive ogni giorno.
In Europa le sue opere sono state oggetto di una serie di mostre a Cremona, Bologna, Forlì, Roma e Berlino.

# Indice opera

In copertina: *Paesaggio,* 100x100, olio su tela, 2021.

6: *Finestra in giallo,* 60x60, olio su tela, 2020.

7: *Finestra in rosso,* 70x70, olio su tela, 2021.

8: Interno*,* 100x100, olio su tela, 2021.

9: *La muchacha,* 80x60, olio su tela, 2021.

10: *Finestra,* 100x80, olio su tela, 2022.

11: *Il segreto di Zilo,* 70x60, olio su tela, 2022.

12: *Il sogno di Elena,* 120x100, olio su tela, 2022.

13: *Il sogno di Elena,* 120x100, olio su tela, 2022.

14: *Dopo la tempesta,* 60x60, olio su tela, 2020.

15: Via Parisio*,* 50x40, olio su tela, 2020.

16: *La ragazza delle calze rosse,*60x80 olio su tela, 2021.

17: *Mazzo di fiori,* 40x30, olio su tela, 2020.

Sul retro: *Fiori,* 40x40, olio su tavola, 2021.

Lemay